

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

## CRONISTI in CLASSE 2018


**CONAD**  
 Persone oltre le cose


 vodafone

 Scuola media  
**PUCCHINI**  
 Piano di Conca

# A scuola di tolleranza

## L'insegnamento di chi ha lottato per difendere la propria dignità

### L'INTERVISTA

#### Il coraggio di sentirsi unici

**LA PAROLA** a Marica Bonelli, insegnante di teatro presso l'associazione versiliese "Coquelicot teatro".

**Da dove è nata la tua passione per il teatro?**

"La mia passione per il teatro nasce come spettatrice nei teatri di Piacenza, la mia città natale. Poi ho iniziato a frequentare corsi di teatro, ad esplorare questa dimensione".

**Quali valori ti spingono a continuare a fare teatro?**

"Mi piace molto la condivisione sia con i miei compagni di teatro, che con il pubblico".

**Secondo te a cosa serve il teatro?**

"A conoscersi".

**Che cosa provi recitando?**

"Quando recito mi diverto. Mentre lo spettacolo è in preparazione mi faccio delle domande, ragiono sul testo, a volte è faticoso. Ma quando lo spettacolo è pronto, non vedo l'ora di recitare. Il teatro è un luogo protetto, si può morire e rinascere e il giorno dopo essere di nuovo in scena".

**Secondo te il teatro può aiutare ad abbattere le discriminazioni?**

"Certo, perché nel teatro ognuno porta la propria unicità, valorizzandola. Al tempo stesso, però, il singolo attore lavora insieme al gruppo con un unico obiettivo, mettere in scena uno spettacolo. Non contano il colore della pelle, il fatto di essere maschi o femmine, il credo religioso, quello che importa è impegnarsi per un obiettivo comune. Si abbattono le differenze per crescere tutti insieme e per farlo ci vuole il coraggio di rispettare anche la diversità altrui".

**IL RAZZISMO** è un comportamento piuttosto diffuso, vecchio tanto quanto l'uomo, comune a tutte le società tanto da diventare, purtroppo, quasi banale. Con le parole "comune" e "banale" non vogliamo dire che sia un comportamento normale, ma l'essere umano tende a non amare ciò che è diverso da lui per il colore della pelle, per la religione, per la cultura, ma anche per il genere. Il razzista principalmente tende a discriminare perché ha paura del diverso, si crede migliore e si comporta come tale nei confronti delle persone "diverse" da lui manifestando il suo disprezzo anche con la violenza. In ogni caso la scienza ha confermato che non esistono le razze, se non quella umana: siamo tutti uguali al 99,9% del DNA.

**PROPRIO PER QUESTO** motivo alcuni genetisti italiani propongono addirittura di cancellare la parola "razza" dal terzo articolo della Costituzione Italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Durante il corso dei secoli in alcune parti del mondo l'uomo, purtroppo, ha instaurato forme di governo basate su una legislazione discriminatoria o ha tollerato atteggiamenti razzisti ai danni di parti della po-



**TEATRO A SCUOLA** Le prove dello spettacolo contro il razzismo

polazione: la schiavitù e la segregazione razziale degli afroamericani negli Stati Uniti, l'apartheid in Sudafrica, la limitazione dei diritti delle donne, l'omofobia, la tolleranza zero verso gli immigrati. La storia, però, ha conosciuto anche persone determinate, coraggiose e forti come Nelson Mandela, Martin Luther King, Rosa Parks

che hanno combattuto per i diritti di uomini e donne.

**IL PRIMO VERO** grande passo verso la fine della segregazione razziale in America fu il "no" di Rosa Louise Parks, una sarta di colore, che decise di non cedere il proprio posto su un autobus ad un uomo bianco. Venne arrestata e accusata di aver violato una delle ordinanze sulla segregazione. Questa ribellione toccò molto un pastore protestante, leader della resistenza non-violenta, Martin Luther King, che predicava la lotta pacifica con marce e boicottaggi ispirandosi alla lezione di Gandhi. Infatti, in seguito al gesto di Rosa Parks, King organizzò un boicottaggio delle autolinee e per ben 381 giorni nessuna persona di colore utilizzò l'autobus. Dopo circa 20 anni un uomo sudafricano, Nelson Mandela, si ispirò alle gesta di Martin Luther King combattendo l'apartheid in Sudafrica e diventando il primo presidente di colore e una grande figura di speranza e di libertà per le generazioni future.

**COQUELICOT** IL LABORATORIO DI RECITAZIONE, UNA PALESTRA PER ALLENARE LA TOLLERANZA

## Uno per tutti, tutti insieme per... il teatro



**COLLAGE** Un messaggio chiaro per l'uguaglianza fra gli uomini

**MA COSA C'ENTRANO** razzismo e teatro? Non fanno nemmeno rima! Tranquilli ve lo spieghiamo subito. Da qualche tempo nella nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Armando Sforzi, gli studenti partecipano ad un progetto di teatro realizzato nelle classi del tempo prolungato della scuola media e condotto dall'insegnante Marica Bonelli, dell'associazione "Coquelicot teatro".

**QUEST'ANNO** la nostra classe, la 3A, ha scelto di mettere in scena uno spettacolo incentrato sui grandi eroi della storia che hanno lottato contro le discriminazioni. Durante l'anno abbiamo approfondito le storie di personaggi del mondo dello sport, come Jesse Owens, Gino Bartali, Muhammad Ali, Alfonsina Morini Strada, Francois Pienaar, Khatri Switzer, che ci hanno colpito perché hanno lasciato una trac-

cia indelebile nella difesa dei diritti dei "diversi" dimostrandosi per noi grandi esempi da seguire. Così li abbiamo fatti agire, parlare attraverso di noi con la recitazione e abbiamo scoperto che il teatro aiuta a sconfiggere tutte le diversità e a valorizzare l'unicità di ogni ragazzo, facendoci sentire al tempo stesso tutti uguali, senza la paura di sentirsi giudicati.

**QUANDO** recitiamo, infatti, nessuno di noi si sente superiore o inferiore ad un altro, ci sentiamo a nostro agio perché possiamo esprimerci liberamente senza pensare di dire o fare qualcosa di sbagliato. Quest'anno l'esperienza del laboratorio di teatro ci è piaciuta particolarmente anche perché ci ha unito molto come gruppo classe, ci ha fatto assaporare l'importanza di condividere le nostre "diversità", ricordandoci che anche se il nostro colore della pelle è differente, versiamo tutti le stesse lacrime.

### LA REDAZIONE

La pagina è stata realizzata dagli studenti della classe 3A della scuola media "G. Puccini" di Piano di Conca, (I. C. "Armando Sforzi", Massarosa): Barbuti Leonardo, Boselli Filippo,

Casini Emma, Ceccarelli Alessia, Checchi Sara, Gatti Martina, Gianni Serena, Gori Francesca, Leonildi Marta, Longobardi Jasmine, Morelli Luca, Nieri Angelica, Panconi Alessio,

Pellegrinetti Sibilla, Scappini Sofia, Vichi Giulia. Le insegnanti tutor sono le professoresse Irene Santucci e Cristina Angeli. Il dirigente scolastico è Luca Ceccotti.